Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC) P.zza I Maggio, 2
PEC: VCIC81300L@pec.istruzione.it, PEO: VCIC81300L@istruzione.it
sito: www.icserravalle.edu.it
Tel +39 0163 450106 C.F. 91011950028

REGOLAMENTO Consigli Intersezione, Interclasse, Classe

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 8 del 01.09.2026
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 5 del 04.11.2026

Art. 1 – I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe

1. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono composti dal personale docente di ruolo e non di ruolo assegnato a ciascuna sezione o classe e dai genitori regolarmente eletti ogni anno scolastico. In particolare:

a) il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell'Infanzia ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori;

b) il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori;

c) il Consiglio di classe opera nella Scuola Secondaria ed è composto dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori.

2. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente dei Consigli stessi, da questi delegato.

3. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe esercitano le competenze previste dall'art. 5 del D. Lgs. n. 297/1994 e dalla normativa vigente.

4. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, con la sola presenza dei docenti:

a) realizzano il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in particolare:

- coordinano lo sviluppo delle competenze trasversali tenendo conto delle proposte dei docenti membri;
- definiscono, in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali degli eventuali Dipartimenti sulla base dei traguardi di competenza definiti nel Curricolo di istituto ;
- controllano in itinere lo sviluppo della Programmazione educativo-didattica della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
- pianificano interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;

b) definiscono un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;

c) provvedono alla valutazione periodica e finale degli alunni.

5. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori:

a) formulano al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
b) propongono iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare, come visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a concorsi;
c) agevolano ed estendono i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
d) propongono al Collegio dei Docenti l'adozione dei libri di testo.
e) deliberano i provvedimenti disciplinari di competenza.

6. Le riunioni dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione

7. Le funzioni di Segretario dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono attribuite dal Dirigente scolastico ad uno dei docenti membri dello stesso Consiglio.

8. Il Dirigente scolastico può individuare, all'interno dei membri del Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, un docente che svolga le funzioni di Coordinatore. L'accettazione è su base volontaria.

9. Il Coordinatore di classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati;
- tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe, riferendo eventuali problemi emersi;
- si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe;
- tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Art. 2 - Funzionamento dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe

1. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe si insediano all'inizio di ciascun anno scolastico e si riuniscono nei giorni stabiliti dal Piano annuale delle attività e ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità; comunque, almeno una volta per ogni bimestre.
2. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con la presenza dei genitori sono convocati almeno due volte l'anno.
3. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe possono essere altresì convocati quando almeno un terzo dei loro componenti ne faccia motivata richiesta per iscritto.
4. La richiesta di convocazione del Consiglio di classe deve indicare la data, l'ora e l'ordine del giorno; la convocazione non può essere rinviata oltre i dieci giorni dal termine indicato nella richiesta.

Art. 3 - Modalità di convocazione del Consiglio

1. La convocazione del Consiglio è inviata ai suoi membri, a cura degli uffici di Segreteria, per iscritto o per via telematica, almeno cinque giorni prima, per la seduta ordinaria e almeno un giorno prima, per le sedute straordinarie.
3. La convocazione, oltre alla data della riunione e all'orario di inizio, deve contenere l'ordine del giorno e la eventuale documentazione relativa agli argomenti in esso contenuti.
4. La partecipazione alle sedute del Consiglio di classe rientra negli obblighi di servizio del personale docente. Le assenze devono essere giustificate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 4 - L'ordine del giorno

1. L'ordine del giorno deve indicare in modo preciso, anche se sintetico, gli argomenti da discutere e può prevedere il punto "Varie ed eventuali" nel quale è possibile discutere ma non deliberare;
2. Singoli membri possono proporre argomenti da iscrivere all'ordine del giorno, ma occorre che la proposta venga discussa e approvata dal Consiglio, il quale può decidere se iscriverli alla seduta in corso o rimandarli alla seduta successiva.

Art. 5 - La votazione

1. Nei casi in cui sia prevista una delibera, terminata la discussione, il Presidente dichiara aperta la votazione.

2. In fase di votazione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i membri possono esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro la proposta o i motivi per i quali si asterranno, quando la materia lo permette.
3. La votazione può avvenire:
- per alzata di mano;
- per appello nominale, con registrazione dei nomi e dei voti;

4. Ogni membro ha diritto a chiedere la votazione per appello nominale, con registrazione dei nomi e dei voti.
5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Nella Scuola Primaria, le deliberazioni relative alla eventuale non ammissione alla classe successiva avvengono all'unanimità mediante votazione per appello nominale con registrazione dei nomi e dei voti; inoltre non è ammessa l'astensione.
7. Nella Scuola Secondaria, le deliberazioni relative all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato avvengono mediante votazione per appello nominale con registrazione dei nomi e dei voti; inoltre non è ammessa l'astensione.
8. Terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se quanto costituiva oggetto della votazione è stato approvato o respinto.

Art. 6 - Il verbale
1. Il verbale è compilato dal Segretario del Consiglio.
2. Il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, oltre a:
- nominativi del Presidente e del Segretario;
- nominativi e qualifica dei presenti;
- nominativi e qualifica degli assenti e se le assenze sono giustificate o meno.

3. Il verbale, che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, riporta inoltre un riassunto della discussione e i risultati delle votazioni.
4. I membri possono produrre il testo scritto delle loro dichiarazioni o dettarle direttamente al Segretario.
5. Il verbale deve essere letto e approvato, con le eventuali rettifiche, all'inizio della seduta successiva a quella alla quale si riferisce.

Art. 7 – Partecipazione di soggetti esterni
Gli eventuali assistenti alla persona, accompagnatori o altri soggetti che prestino attività di supporto a singoli docenti non sono ammessi a partecipare alle sedute dei Consigli di intersezione, di interclasse e classe, né in qualità di uditori né a qualsiasi altro titolo (ai sensi dell'art. 5 commi da 1 a 4 del Testo Unico in combinato disposto con l'art. 2 della Legge 601/1962). Qualora il docente necessiti, per comprovate esigenze personali, di specifiche forme di assistenza o di supporto durante la partecipazione alle attività collegiali, tali esigenze dovranno essere preventivamente rappresentate al Dirigente scolastico, che provvederà ad assicurare, ove necessario, le necessarie misure organizzative.